

Nella stessa giornata del 30.05.2005 **Domenico Maria RIZZUTO** veniva nuovamente sentito riferendo quanto qui di seguito riportato:

"...Risposta: " Lorenzo BARGELLINI è un mio amico leader dei centri sociali fiorentini e, da sempre, oppositore della massoneria deviata e ricordo che quando parlavo con l'Avv.to BEVACQUA era spesso presente anche perché ero io che gli chiedevo di accompagnarmi perché potesse testimoniare quello che mi veniva detto. Quando l'Avv.to FIORAVANTI mi parlava della vicenda NARDUCCI, in un paio di occasioni erano presenti degli amici di cui mi riservo di fornire le generalità. Quanto all'Avv.to NOCENTINI, lo stesso era molto riluttante a parlare delle indagini sul mostro di Firenze. Ricordo che un giorno del 1994, grosso modo, io chiesi all'Avv.to NOCENTINI di darmi delle spiegazioni perché lo vedevo sempre riluttante a parlare della vicenda del mostro di Firenze. In particolare volevo chiedergli spiegazioni sull'invio, alla Dott.ssa DELLA MONICA, di un lembo di seno appartenente all'ultima vittima degli Scopeti e sul fatto che nessuno si fosse accorto di nulla. Mentre io gli stavo chiedendo spiegazioni lui, all'improvviso, perse il controllo di se e mi colpì come se fosse stato toccato di persona da quelle mie domande, tanto che io reagii ed intervennero i Carabinieri di San Piero a Sieve che ci separarono e a cui potrete chiedere notizie sull'accaduto. Poiché me lo chiede le dico che il "Forteto" fino al 1976-1977 si trovava a Prato e poi fu trasferito nel Mugello. A domanda del Tenente Morra risponde: " NARDUCCI era entrato al Forteto verso il 1980 attraverso ambienti massonici. Poiché me lo chiede, lei Dott. Mignini, le dico che il NARDUCCI curava lo SPEZI e anche il CALAMANDREI. So che faceva il gastroenterologo. Il NARDUCCI entrò al Forteto tramite Mario SPEZI e, quando si portava al Forteto, si spacciava come un fotografo di Prato all'interno del Forteto, utilizzando un falso nome. Poiché me lo chiede le dico che non ho sentito fare allusioni alla custodia, da parte del NARDUCCI, dei reperti femminili delle vittime dei duplici omicidi, reperti che venivano utilizzati nei rituali del Forteto che mettevano insieme il buddismo con il culto di Iside. Poiché me lo chiede le dico che nel 1985 la setta rischiò di restare scoperta, non solo per la morte del NARDUCCI, ma anche per l'arresto del presidente e del vice presidente del Forteto. Non so perché da allora i delitti sono cessati. Forse perché il ciclo era finito dopo lo smembramento in 14 pezzi del corpo di Iside o di Osiride, non ricordo bene. Comunque è innegabile che la morte del NARDUCCI e l'arresto del FIESOLI e del GOFFREDO Luigi, comportano la cessazione della serie omicidiaria. Poiché me lo chiede le dico che in queste mie affermazioni non ha influito la CARLIZZI la cui ricostruzione dei fatti è spesso contraddittoria e carente e valida solo da un punto di vista giornalistico. Le conclusioni che ho fatto sono tratte dalla mie esperienze e dalle confidenze che mi sono state fatte. Aggiungo che vicina al Forteto era "Mamma EBE" che era di San Piero a Sieve. Poiché me lo chiede le dico che al Forteto sono scomparse diverse persone, ma questo l'ho solo sentito dire. Poiché me lo chiede le dico che tra i Magistrati frequentatori del Forteto, vi sono Piero Tony, già

Presidente del Tribunale per i Minori di Firenze e rappresentante della Procura Generale al processo d'appello a carico del PACCIANI. Il TONY, inoltre, si è sempre espresso contro le indagini in diverse interviste rilasciate soprattutto a "La Nazione". Il Dott. TONY, inoltre, ha organizzato numerosi convegni ed iniziative in favore dell'infanzia insieme al Forteto di cui è un sostenitore. Un altro Magistrato che sostiene l'attività pubblica del Forteto, è il Dott. CRIVELLI come anche il Dott. VIGNA e il Dott. CANESSA. **Ribadisco quanto ho già dichiarato circa la puntata a Perugia dell'ex Procuratore dopo la morte del NARDUCCI.** Quello che io posso dire è solo quello di cui ho conoscenza diretta, perché di questo ne sono sicuro o, comunque, mi sono state riferite da persone che hanno frequentato il Forteto e che erano perfettamente informate sulla sua attività e mi riservo di produrre le prove di quello che dico. Aggiungo anche che, nella Sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, a cui ho fatto riferimento questa mattina, alcuni bambini, divenuti oggi maggiorenni, hanno riferito che ai festini partecipavano persone che giungevano al Forteto a bordo di auto apparentemente private ma con il lampeggiante mobile. **Quanto a Gianfranco CAPPELLI io lo conosco bene e posso dire che proviene da una famiglia che produce vini a Greve in Chianti; è un Gran Maestro massone coinvolto nella vicenda del Forteto anche della morte del NARDUCCI. Lei mi chiede se ho avuto modo di parlare con suor Elisabetta e io le rispondo di sì.** Posso dire che PACCIANI mi ricorda un po' la figura del NARDUCCI sul piano dei rapporti con il Forteto. **Quando il NARDUCCI si mostrò titubante e si dimostrò propenso a denunciare i crimini commessi dal c.d. mostro di Firenze, fu minacciato di essere, a sua volta, denunciato come esecutore materiale dei delitti, un po' come avvenne al PACCIANI. Alcuni di questi colloqui tra me e suor Elisabetta, sono avvenuti nel Carcere di Sollicciano e sono registrati.** Ne ho avuti diversi ma non li ricordo in dettaglio, anche se è mia convinzione che **suor Elisabetta fosse a conoscenza della vicenda del Forteto, della vicenda del NARDUCCI e avesse tentato di convincere PACCIANI a tacere, ma quest'ultimo che non si accontentava più dei soldi presi dalla setta e minacciava di crollare sotto le iniziative giudiziarie che venivano intentate contro di lui, dopo la Sentenza di assoluzione in appello, era divenuto un pericolo intollerabile per il gruppo che decise per la sua eliminazione, come era avvenuto per il NARDUCCI.** A domanda del Maresciallo Laurizi risponde: " **Il NARDUCCI aveva un appartamento in locazione in località Gattaia nei pressi del Forteto, di cui era proprietario un Funzionario di Polizia.** Fuori dell'immobile ci sono stato di persona perché quello che sapevo, nei miei accertamenti sul Forteto, cercavo di verificarlo di persona. Poiché me lo chiede, Dott. Mignini, le rispondo che sarei in grado di trovare l'appartamento del Dott. NARDUCCI. Poiché me lo chiede le dico che non ho mai sentito parlare del conte CORSINI. All'interno del carcere di Sollicciano io ero in confidenza con Stefano



*Informativa sullo stato delle indagini relative al decesso del
Prof. NARDUCCI Francesco Maria.
P.P. 17869/01 e 8970/02*

*CAVATAIO di cui ho prima parlato a proposito dell'omicidio del NARDUCCI, nell'anno 2002.
Poiché me lo chiede le dico che non so come venissero vestiti i defunti appartenenti alla setta del
Forteto, ma ricordo che qualcun altro mi ha fatto una domanda simile e non ricordo chi. **Aggiungo
che vi prego di non informare delle mie dichiarazioni la Questura di Firenze...**"*